



A cura di Anna Maria Nicolò,
Pierre Benghozi, Daniela Lucarelli

FAMIGLIE IN TRASFORMAZIONE

Prefazione di Otto Kernberg



Psicoanalisi contemporanea: sviluppi e prospettive

FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



1215. Psicoanalisi contemporanea: sviluppi e prospettive

Collana coordinata da:

Anna Maria Nicolò Corigliano e Vincenzo Bonaminio

Comitato di consulenza:

Carlo Caltagirone, Antonello Correale, Antonino Ferro e Fernando Riolo

La Collana intende pubblicare contributi sugli orientamenti, i modelli e le ricerche in psicoanalisi clinica e applicata. Lo scopo è quello di offrire un ampio panorama del dibattito attuale e di focalizzare progressivamente le molteplici direzioni in cui questo si articola.

Come punti di intersezione di questa prospettiva vengono proposte opere italiane e straniere suddivise nelle seguenti sezioni:

1. Metodologia, teoria e tecnica psicoanalitica
2. Il lavoro psicoanalitico con i bambini e gli adolescenti
3. Temi di psicoanalisi applicata
4. Studi interdisciplinari
5. Dibattiti psicoanalitici

La Collana si rivolge quindi a psicoanalisti, psicologi, psichiatri e a tutti coloro che operano nel campo della psicoterapia e della salute mentale.

L'ampia prospettiva in cui la Collana è inserita risulta di interesse anche per lo studioso di neuroscienze, linguistica, filosofia e scienze sociali.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

A cura di Anna Maria Nicolò,
Pierre Benghozi, Daniela Lucarelli

FAMIGLIE IN TRASFORMAZIONE

Prefazione di Otto Kernberg

FrancoAngeli

In copertina: Paul Signac, In the Time of Harmony: The Joy of Life-Sunday by the Sea, 1895-96

Traduzione e supervisione di Francesca Enuncio e Daniela Lucarelli

Copyright © by Anna Maria Nicolò, Pierre Benghozi, Daniela Lucarelli
for the edited collection

and © by the individual authors for their contribution, 2014.

First published by Karnac Books Ltd, represented by Cathy Miller Foreign Rights Agency,
London, England.

Edizione italiana copyright © 2015 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le
condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
www.francoangeli.it.*

Indice

Prefazione , di <i>Otto F. Kernberg</i>	pag. 11
Prologo , di <i>Pierre Benghozi</i>	» 13
Introduzione , di <i>Anna Maria Nicolò</i> e <i>Daniela Lucarelli</i>	» 17
1. Uno sguardo retrospettivo alla psicoanalisi della famiglia	» 19
2. E dopo?	» 22
3. Quali sfide concettuali?	» 31
4. Il concetto di contesto	» 35
5. Relativizzare la diagnosi	» 36
Bibliografia	» 36

Parte prima - Coppie e famiglie oggi

1. La realtà psichica del legame , di <i>René Kaës</i>	» 41
1. Il concetto di realtà psichica e il suo campo di applicazione	» 42
2. A proposito dell'intersoggettività	» 44
3. Proposizioni per una teoria psicoanalitica del legame	» 44
4. I tre pilastri dello psichismo	» 44
5. Tre spazi psichici	» 45
6. Lo spazio psichico del legame	» 46
7. Il legame, un tentativo di definizione	» 47
8. Le esigenze di lavoro psichico per fare legame	» 47
9. Le alleanze inconsce sono il fondamento della realtà psichica del legame e del soggetto	» 49
10. Quattro tipi di alleanze inconsce	» 49

11. Le alleanze inconscie: funzione di cornice e di garan- te metapsichico	pag. 52
12. Per una metapsicologia di terzo tipo	» 55
Bibliografia	» 56
2. Legami intersoggettivi nella famiglia: la funzione delle identificazioni , di <i>Alberto Eiguer</i>	» 58
1. Tre forme sintattiche	» 59
2. Designare prima di identificarsi	» 61
3. L'intersoggettività e il legame	» 63
4. Dal legame all'identificazione riflessiva	» 65
5. Mobilitazione delle identificazioni all'interno di una terapia familiare psicoanalitica	» 66
6. Legami transgenerazionali	» 67
7. Miraggi	» 70
8. Conclusione	» 72
Bibliografia	» 72
3. Il neocontenitore mitico narrativo nella terapia familiare psicoanalitica: raffigurazione della vergogna e tradimento in eredità , di <i>Pierre Benghozi</i>	» 73
1. Piccole storie singole e Grande Storia	» 73
2. Raffigurabilità psichica familiare	» 73
3. Illustrazione di una terapia familiare psicoanalitica	» 74
4. Transfert sul setting come contenitore: l'attacco al setting	» 74
5. Il tradimento: una smagliatura catastrofica	» 75
6. La richiesta di terapia: una problematica di legami	» 76
7. Spaziogramma narrativo familiare e rêverie gruppali (Benghozi, 1996a; 1996b)	» 77
8. Onirismo e neo-rêverie gruppali	» 80
9. Confini e interfacce tra i territori dei contenitori dell'intimo e del privato (Benghozi, 1997)	» 80
10. La piccola storia singola nella grande storia collettiva: una pagina della guerra d'Algeria rimasta senza nome. Essere un bambino della comunità degli harki (Benghozi, 1996a)	» 81
11. Il tradimento e l'odio identitario: identità familiari ferite	» 81
12. Decostruzione onirica	» 83
13. La trama-palinesesto: l'affresco familiare genealogico e il neo-contenitore mitico narrativo	» 84
14. Collasso topico dell'intimo, del privato e del pubblico: Storicità e Narratività	» 85

15. “La valigia o la bara!”: la trasmissione del mormorio	pag.	86
16. Le interpretazioni che irrompono nelle neo-rêverie	»	87
17. La trasferenza	»	88
18. Approccio topico di un sostegno trans-contenente come caleidoscopio dell’identità individuale, dell’identità familiare e dell’identità comunitaria	»	89
19. Una nuova raffigurabilità: la metafora del caleidoscopio	»	90
20. Metasetting e lavoro psichico di ritualizzazione	»	90
21. Conclusione: un’etica del legame dall’Umano all’umano	»	92
Bibliografia	»	93
4. Dove è collocato l’inconscio? Riflessioni sui legami nella famiglia e nella coppia, di Anna Maria Nicolò	»	95
1. Seduta di trattamento effettuata con una frequenza settimanale	»	95
2. Commento	»	97
3. Di che natura sono i meccanismi che regolano questi fenomeni	»	98
4. Ma cosa intendiamo con il termine legame?	»	101
5. Specificità dei legami	»	102
6. Esiste un inconscio condiviso? Il punto di vista dello psicoanalista familiare	»	104
7. Verso una metapsicologia del terzo tipo	»	107
Bibliografia	»	109
5. La coppia spaventata, di Stanley Ruzczynski	»	111
Bibliografia	»	119
6. Famiglie adottive: quali percorsi di soggettivazione?, di Daniela Lucarelli e Gabriela Tavazza	»	121
1. Alcuni spunti clinici	»	126
2. Alcune considerazioni finali	»	130
Bibliografia	»	131
7. Trasformazioni attraverso le ripetizioni delle rappresentazioni del femminile e del maschile in una famiglia ricostruita, di Diana Norsa	»	133
1. Premessa	»	133
2. La regressione che sottende la stabilità del legame di coppia	»	134
3. La sessualità in psicoanalisi	»	135
4. La coppia genitoriale delle origini	»	136

5. Primo caso clinico	pag. 137
6. Secondo caso clinico	» 141
7. Conclusione	» 147
Bibliografia	» 148

Parte seconda - Edipo nelle nuove famiglie

1. Edipo e le nuove generazioni , di <i>Philippe Robert</i>	» 151
1. Cambiamenti o invarianti?	» 152
2. Dall'Edipo alla trasformazione	» 153
3. Dalla collettività alla famiglia	» 156
4. Conclusioni	» 158
Bibliografia	» 159
2. Quando il fraterno prevale sull'edipico. Un possibile modello interpretativo per le coppie moderne , di <i>Massimiliano Sommantico</i>	» 160
1. Introduzione	» 160
2. La coppia B.	» 161
3. La scelta del partner e la dinamica transfero-controtransferale	» 165
4. Ipotesi interpretative e conclusioni	» 169
Bibliografia	» 172

Parte terza - Lavoro clinico con coppie e famiglie

1. Coppie e legame perverso , di <i>Anna Maria Nicolò</i>	» 177
1. Alcuni commenti sul termine "perverso"	» 177
2. Il legame perverso nella coppia	» 180
3. La qualità peculiare del legame e l'uso dell'altro nella relazione perversa	» 181
4. Marco e Francesca	» 182
5. La crisi	» 183
6. I punti salienti	» 185
7. Commenti	» 188
Bibliografia	» 189

2. Contributo della psicoanalisi psicoanalitica di coppia e di famiglia alla psicoanalisi attuale , di <i>Jean-George Lemaire</i>	pag. 190
1. Primo aspetto concettuale	» 193
2. Secondo aspetto concettuale	» 194
Bibliografia	» 202
3. L'incesto fraterno. I legami fraterni , di <i>Rosa Jaitin</i>	» 203
1. Presentazione	» 203
2. Il legame fraterno è necessariamente incestuoso	» 204
3. Le funzioni del gruppo interno fraterno	» 204
4. Le configurazioni dell'incesto fraterno	» 207
5. Erotismo e sessualità	» 208
6. Conclusioni	» 211
Bibliografia	» 213
4. Anamorfofi, muta dei contenitori e trasformazioni psichiche familiari , di <i>Pierre Benghozi</i>	» 214
1. Introduzione	» 214
2. Di quali trasformazioni sociali parliamo? Di quelle dei contenitori	» 215
3. La trama dei contenitori genealogici	» 215
4. La trasmissione sta al legame come la comunicazione sta alla relazione	» 216
5. I legami stanno al contenitore come le relazioni stanno al contenuto	» 216
6. Le anamorfofi psichiche, la muta dei contenitori	» 216
7. Muta del contenitore e dell'immagine inconscia del corpo	» 218
8. Come si articolano l'individuale e il grupppale familiare? Un'architettura psichica trans-contenente	» 218
9. L'intimo, il privato e il pubblico	» 219
10. "Crisi", "in crisi" o "catastrofe"?	» 219
11. Esempio di terapia psicoanalitica familiare. Famiglia adolescente: il " <i>trompe le vide</i> " o l'inganna-vuoto	» 221
12. Decostruzione narrativa del mito e affresco familiare genealogico	» 227
13. Transfert sul setting come contenitore (Benghozi, 2006a)	» 228
14. Conclusioni: una società incestuale?	» 229
Bibliografia	» 229

5. L'infedeltà nella relazione di coppia: una forma di sofferenza del legame , di <i>Carles Pérez Testor, Montse Davins, Inés Aramburu, Berta Aznar-Martínez, Elisabetta D'Agata, Manel Salamero</i>	pag. 231
1. Introduzione	» 231
2. Prospettiva psicoanalitica dell'infedeltà	» 232
3. Caso clinico: Johan e Marianne	» 236
4. Per concludere	» 240
Bibliografia	» 241
6. L'altro, l'estraneo, l'inconscio. Psicoanalisi e relazioni terapeutiche multietniche , di <i>Ludovica Grassi</i>	» 243
1. La psicoanalisi e l'altro	» 244
2. Il contesto terapeutico multietnico	» 246
3. Discontinuità e difficoltà d'integrazione nelle esperienze migratorie	» 248
4. La famiglia e l'estraneo	» 250
5. Incontrare l'altro fra intrapsichico e interpersonale	» 252
6. Conclusioni	» 254
Bibliografia	» 255
7. Vecchi e nuovi segreti di coppia. Come trattarli? , di <i>Giorgio Rigamonti e Simona Taccani</i>	» 257
1. Definizioni e funzioni	» 257
2. Ipotesi: tipologia di coppia e di segreti	» 262
3. Tipologia dei segreti di coppia e di famiglia	» 265
4. Osservazione e svelamento di un segreto	» 266
5. Lavoro di lutto e terapia con i segreti	» 267
6. Casi clinici	» 270
7. Conclusioni	» 280
Bibliografia	» 281
8. Miti familiari e legami patologici , di <i>Anna Maria Nicolò</i>	» 283
1. Ariela e Beatrice	» 283
2. Commento	» 285
3. La funzione del mito	» 287
4. L'attività mitopoietica come precursore della conoscenza	» 288
5. Mito patologico e identificazioni alienanti	» 291
Bibliografia	» 293

Prefazione

di Otto F. Kernberg

L'identificazione non è semplicemente la modificazione del Sé tramite l'assunzione di aspetti di un oggetto significativo (l'altro). È un processo di interiorizzazione della relazione tra Sé e l'altro e simultaneamente di modificazione del Sé sotto l'influsso di questa interiorizzazione. E l'identificazione proiettiva non è solo la proiezione di un oggetto interno su un'altra persona, ma l'attualizzazione della relazione oggettuale interiorizzata in nuove interazioni in cui si alternano attivazioni di ruolo del Sé e rappresentazioni dell'oggetto. Si tratta di un processo sia interno che interpersonale: la teoria delle relazioni oggettuali li tratta entrambi.

Allo stesso tempo, però, in questo trasporto di una relazione interiorizzata e proiettata con aspetti ignoti dell'altro sono anche comprese identificazioni con ruoli e valori culturali e familiari interiorizzati. Gli aspetti di realtà di ciò che è nuovo in qualsiasi interscambio comportano nuovi significati inconsci e ciò giustifica il concetto di legame come nuovo significato inconscio nell'interazione. Esso co-determina la relazione effettiva e diventa sempre più rilevante e dominante man mano che aumenta il numero di partecipanti nei gruppi strettamente connessi. In questo modo la teoria delle relazioni oggettuali viene arricchita con le implicazioni del legame.

Questo volume rappresenta un ampliamento e un'espansione delle prospettive dell'applicazione della teoria psicoanalitica delle relazioni oggettuali alle strutture e ai processi inconsci nel campo interpersonale generato da coppie, famiglie e processi di gruppo e contrassegnato nell'area culturale da miti condivisi e impegni ideologici. Si tratta di un campo già affrontato precocemente da Freud col suo scritto sulla *Psicologia delle masse* e sostenuto con forza dai contributi pionieristici di Bion sulla regressione di gruppo, da Dicks con l'analisi delle dinamiche di coppia e da Anzieu e Lemaire con lo studio delle dinamiche inconscie della struttura familiare.

Il concetto di legame come trasporto inconscio di relazioni oggettuali interiorizzate nell'area intersoggettiva collega l'attivazione di meccanismi

proiettivi e introiettivi che riflettono le dinamiche intrapsichiche con l'incontro con un aspetto realistico dell'altro, con la somiglianza e la differenza. Offre nuovi significati ai processi di identificazione e alienazione e alla fusione tra dinamiche individuali e sistemi di valori culturali inconsci che si riflettono nelle ideologie, nei miti e nei condizionamenti culturali. In questo campo, il lavoro di un gruppo di analisti argentini, Barranger, Berenstein e altri, ha aperto la strada al concetto di "campo inconscio" che è poi stato ulteriormente sviluppato da Ogden e Ferro e allo studio dei processi inconsci di gruppo, istituzionali e politici di René Kaës, Tom Main e Serge Moscovici.

Questo volume presenta una nuova generazione di contributi di studiosi a questa avvincente area di applicazione dell'indagine psicoanalitica. Analizza ulteriormente il rapporto tra lo sviluppo del Sé e il mondo interno delle relazioni oggettuali, da una parte, e la modulazione delle identificazioni proiettive reciproche tramite la realtà di un'interazione pregnante con altri significati inconsci e consci, dall'altra.

L'analisi dei miti familiari inconsci e delle distribuzioni di potere, riflettendo le dinamiche edipiche e preedipiche e l'influsso delle strutture e dei condizionamenti sociali e culturali contenuta in questo libro, costituisce un'affascinante arricchimento dello studio psicoanalitico delle strutture sociali. L'applicazione clinica di questi approcci al trattamento delle coppie e delle famiglie ne illustra le implicazioni pratiche.

Rimangono ancora diversi problemi in questo campo. Un gran numero di formulazioni complementari e contraddittorie deve essere ancora selezionato e integrato con una sintesi di formulazioni teoriche e tecniche, ma questo volume è un passo originale, coraggioso, informativo e stimolante in questa direzione.

Prologo

Creazione della Sezione di Psicoterapia

Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia (PPCF)

di Pierre Benghozi*

La Federazione Europea di Psicoterapia Psicoanalitica, che riuniva varie Associazioni, era costituita dal 1991 da tre Sezioni riferite a tre ambiti teorici e clinici (Adulti, Bambini e Adolescenti, e Gruppi). Nel 1997 ho presentato al Presidente della EFPP Serge Firsch, in occasione dell'Assemblea Generale dei Delegati in Lussemburgo, un progetto per la creazione di una Sezione di Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia – PPCF. Rappresentavo all'epoca la SFPPG (Società Francese di Psicoterapia Psicoanalitica di Gruppo) nella Sezione Gruppo della Federazione. Sono trascorsi più di dieci anni tra quest'iniziativa e la sua realizzazione, con la ratifica del nuovo Statuto della EFPP nel 2009 e la costituzione della quarta Sezione di Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia PPCF in aggiunta a quelle già esistenti. Questo lungo processo dimostra l'importanza della posta in gioco e il desiderio di ottenere un ampio consenso. È stato, inoltre, un tempo necessario per una migliore percezione e un'esatta comprensione di questo emergere di un ambito specifico della Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia, e delle resistenze che ha suscitato, un tempo necessario anche per definire con chiarezza una formazione basata su criteri specifici rispetto alle altre Sezioni. Il Bureau ha manifestato la sua attenzione nei confronti dell'iniziativa partecipando, dal 1997 in poi, a diversi incontri con membri delle Sezioni e terapeuti già impegnati nella psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia in Europa. Il processo, sostenuto dai Presidenti della EFPP succeduti a Serge Frisch, Siv Boalt Boëthius, Luc Moyson, Anne Marie Schloesser, è stato portato avanti da me e da Rudolf, delegato del Comitato Esecutivo. Abbiamo coordinato un gruppo di lavoro insieme a Daniela Lucarelli, Peter Möhring, Gisela Zeller-Steinbrich e molti altri terapeuti, tra cui Anna Maria Nicolò, Philippe Robert, Rosa Jaitin, Claude Bigot, Antonio Brignone, Gabriela Tavazza,

* Membro del Comitato Esecutivo dell'EFPP, presidente fondatore della sezione PPCF.

Lucie Lucka, Manuela Porto, Marion Bower, Lynne Cudmore, Jeannie Milligan, Peter Dott, Gérard Mevel, Nastasia Nakov, Alberto Eiguer, Gérard Decherf, Elisabeth e Thomas von Salis, Jean-George Lemaire, Rick Berke, Maia Eugenia Cid Rodriguez, Thames Cornette-Borges, Graca Galamba, Montserrat Garcia Milà, Montserrat Martinez del Pozo, Jörgen Näs-sén, hanno partecipato a incontri di lavoro. Nel marzo 2005, nella riunione dei Delegati della Federazione Europea di Psicoterapia Psicoanalitica a Stoccolma, abbiamo riferito i risultati di questi lavori. Nel rapporto, la psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia viene definita “un ambito specifico di applicazione e ampliamento della teoria psicoanalitica, una teorizzazione della prassi e una specifica tecnica psicoanalitica. Essa ha sviluppato un quadro concettuale creando le basi di una specializzazione specifica”. Data la diversità delle tradizioni psicoanalitiche presenti nei vari Paesi, gli approcci alla psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia possono essere diversi: si è sviluppata, a volte, sulla scia della psicoanalisi infantile, oppure incentrandosi sulle interazioni familiari o su un approccio psicoanalitico dei gruppi. Il gruppo di lavoro ha, quindi, definito la psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia PPCF in un’ottica di coerenza affinché il suo sviluppo all’interno della EFPP avvenisse su basi comuni.

La Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia PPCF è un’applicazione della psicoanalisi caratterizzata dall’analisi dei legami e delle relazioni nella coppia e nella famiglia attraverso la pratica del transfert e del controtransfert con un lavoro sui conflitti inconsci, i desideri, le ansie e le difese all’interno del gruppo familiare o della coppia.

Il dispositivo della terapia familiare si è reso necessario, come ho avuto modo di precisare a Stoccolma, a seguito di problemi riscontrati nella prassi clinica, in particolare, con la psicosi, i comportamenti di dipendenza e la clinica del trauma. Il contesto teorico-clinico della terapia psicoanalitica della famiglia e della coppia è in continua evoluzione. I confronti a livello europeo e internazionale consentono di comprendere meglio la specificità di tale terapia in funzione del contesto, della storia, della creatività e della cultura psicoanalitica di ciascun Paese. Nel 2005, l’istituzione della Sezione Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia PPCF viene stabilita ufficialmente. I Delegati approvano lo Statuto e i criteri formativi. Viene costituito un nuovo gruppo di lavoro, formato da tre membri delle Sezioni già esistenti (Adulti; Bambini e Adolescenti; Gruppi) e da tre membri del gruppo di lavoro precedente (Germania, Italia, Francia). Il Bureau mi affida, cooperandomi, l’incarico di organizzare la nuova Sezione in base al nuovo Statuto. Due riunioni del gruppo di lavoro si svolgono a Hyères nel 2007 e nel 2009. Dopo il voto di Stoccolma, lo Statuto della EFPP viene interamente rimaneg-

giato per inserirvi a pieno titolo la Sezione Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia. Nella riunione dei Delegati del 2009 a Kotenberg, l'emendamento dello Statuto che ufficializza la Sezione è votato all'unanimità. Con tale decisione, i Delegati delle varie Sezioni evidenziano l'importanza della psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia come ambito di applicazione specifico della psicoterapia psicoanalitica.

L'attuale Sezione Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia PPCF è costituita con il contributo delle Associazioni dei principali Paesi europei che hanno sviluppato la psicoterapia: Italia (Daniela Lucarelli, Gemma Trapanese), Francia (Pierre Benghozi, Philippe Robert), Germania (Michael Stasch, Bernd Böttger), Spagna (Pere Llovet, Lea Forster), Portogallo (Manuela Porto, José Pedro Sequeira), Repubblica Ceca (Lucie Lucka, Slavoj Titl), Romania (Cristina Calarasanu), Grecia (Nikos Stathopoulos, Anastasia Tsamparli), Russia (Konstantin Yagniuk), Finlandia (Sanna Aavaluoma), Ucraina (Olga Tikhonova, Sergey Yanovsky) e Serbia (Jasna Veljkovic). Diversi altri Paesi hanno avviato contatti ai fini di una loro ammissione: Regno Unito, Svezia e Israele. In quanto Presidente della Sezione, attualmente rappresento con Daniela Lucarelli la Sezione stessa, in quanto membro del Bureau. Le nuove candidature a membro della Sezione sono inviate al Presidente della Sezione per essere valutate e presentate al Bureau per la loro approvazione. Molti di noi hanno partecipato alla creazione della IACFP, l'Associazione Internazionale di Psicoanalisi della Coppia e della Famiglia. L'EFPP consente l'iscrizione degli psicoterapeuti di formazione psicoanalitica della coppia e della famiglia e delle loro organizzazioni a livello europeo in uno spazio riconosciuto e condiviso con i membri delle altre due Sezioni di psicoterapia psicoanalitica, in cui poter sviluppare il proprio ambito di competenza.

Si è scelto di organizzare un Congresso fondatore unicamente sotto l'egida della nuova Sezione Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia PPCF; tale Congresso viene svolto nel maggio 2010 in Italia, a Firenze, sul tema "Famiglie in trasformazione: una sfida per la psicoterapia psicoanalitica".

Questo libro riunisce la gran parte dei principali interventi presentati al Congresso e si inserisce naturalmente nelle prospettive del progetto di creazione.

In questi tempi in cui la psicoanalisi subisce attacchi da vari fronti, la creazione della nuova Sezione dimostra l'impegno della EFPP nel promuovere pienamente le varie dimensioni della psicoterapia psicoanalitica e la sua dinamicità, da un punto di vista sia teorico che di pratica clinica.

Introduzione

di Anna Maria Nicolò* e Daniela Lucarelli**

Questo libro vuole essere la testimonianza dello stato dell'arte della psicoanalisi della coppia e della famiglia in Europa. Il lavoro in questi setting è stato considerato ai margini della psicoanalisi ufficiale a causa della diffidenza che ha sempre destato in molti psicoanalisti qualsiasi deviazione dalla cura tipo.

Si è sviluppata così una teoria e una pratica a latere, spesso prodotta dagli stessi analisti presenti nelle istituzioni, che non trovavano collocazione né a livello scientifico ufficiale né nella formazione. L'ammonizione di Freud che la psicoanalisi è un metodo che non sopporta testimoni, aveva funzionato come un blocco allo sviluppo di questo approccio e d'altronde anche sul piano clinico Freud fu sempre timoroso sull'«intrusione dei congiunti» (p. 607) nell'analisi individuale e nella 28° lezione (1915-17) la definisce «un pericolo di quelli a cui non si sa come far fronte» (p. 607). Malgrado egli avesse intravisto una connessione tra la sintomatologia di un

* Neuropsichiatra infantile, psicoanalista, membro con funzioni di training SPI/IPA, socio fondatore della Società Italiana di Psicoanalisi dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Coppia (SIPSIA), segretario Scientifico dell'Istituto Winnicott, membro dell'European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy in the Public Sector (EFPP), membro della Société Européenne pour la Psychoanalyse de l'Enfant e de l'Adolescent (SEPEA), presidente della Società di Psicoanalisi della Coppia e della Famiglia (PCF), co-fondatore dell'AIPCF (International Association of Couple and Family Psychoanalysis), direttore della rivista *Interazioni*, co-fondatore della *International Review of Couple and Family Psychoanalysis*.

** Psicologa, psicoanalista, membro SPI/IPA, esperta b/a, membro del board EFPP (European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy in the Public Sector) e delegato della Sezione Coppia e Famiglia, membro del board AIPCF (International Association of Couple and Family Psychoanalysis), socio fondatore SIPSIA (Società Italiana di Psicoanalisi dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Coppia), docente supervisore del Corso di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica del Bambino, dell'Adolescente e della Coppia (Istituto Winnicott), docente supervisore del corso post-specialistico PCF (Società di Psicoanalisi della Coppia e della Famiglia). Redattore della rivista *Interazioni* e della *International Review of Couple and Family Psychoanalysis*.

membro della famiglia e il funzionamento emotivo dei suoi parenti più prossimi, egli li considerava una minaccia per il lavoro analitico in quanto «il parente sano non esita a lungo nella scelta tra il suo interesse e quello di far guarire l'ammalato» (Freud, 1915-17, p. 607).

Questo tipo di studi si sviluppò così progressivamente a partire da stimoli clinici, come il trattamento dei pazienti gravi e il lavoro in età evolutiva.

Gli studi sulla genitorialità e sulla famiglia si devono al lavoro degli psicoanalisti infantili, mentre altri modelli di intervento in questi setting si sono sviluppati a partire dalle scoperte della gruppo analisi.

Infine, il confronto con le patologie psicotiche e borderline ha reso ineludibile l'intervento sull'ambiente dove vive il paziente, sul gruppo familiare che lo comprende. A differenza di coloro che vedevano il lavoro con la famiglia solo come un utile ausilio per l'alleanza terapeutica con il paziente il cui trattamento principale era però individuale, gli psicoanalisti della famiglia hanno sottolineato quanto il setting con la famiglia sia, soprattutto all'inizio, il cuore pulsante della cura, per le caratteristiche proprie di queste patologie gravi dove i confini del Sé sono fragili, i mandati transgenerazionali pesano nell'organizzazione dell'identità del singolo e il funzionamento nelle relazioni è agito e concreto.

Si sono sviluppati così in tutto il mondo molti studi clinici e osservativi su temi quali il funzionamento fantasmatico e relazionale della coppia e della famiglia come unità, con un'identità unitaria e sovra-individuale, e ne è stato studiato il funzionamento in più generazioni sia sul piano intergenerazionale che transgenerazionale.

Naturalmente il lavoro si è concentrato, a seconda dell'orientamento dello psicoanalista, ora sulle dimensioni interpersonali o sulla natura grupale della famiglia, ora, per altri, sul rapporto tra l'intrapsichico e l'interpersonale. Il lavoro sulle interazioni nella famiglia, o sulle relazioni tra i membri, è stato considerato da tutti la base per ottenere il cambiamento.

Sempre all'esterno dei circuiti della psicoanalisi ufficiale, si è consolidata nel tempo un'enorme mole di studi, alcuni dei quali hanno di fatto traspeso alla coppia e alla famiglia i modelli di comprensione e le tecniche di intervento della psicoanalisi classica e altri, invece, hanno percorso strade nuove, mettendo in luce le dinamiche intersoggettive e i legami tra i membri.

Per le persone che come noi hanno lavorato da più di un trentennio in questo campo, è un fatto curioso osservare quanto la psicoanalisi oggi abbia riscoperto, con altre parole, esperienze ed osservazioni che per noi sono un patrimonio già acquisito.

Non indagheremo oggi i motivi di questo enorme scotoma: politici? Ca-

suali? Di potere? Scientifici? Geografici? Spesso gli psicoanalisti chiusi nelle loro scuole non leggono i lavori dei colleghi di altre scuole, ma certo in questo caso si tratta di un disconoscimento o di un rigetto che si è solo parzialmente risolto.

Inoltre, spesso, a torto o a ragione, i lavori psicoanalitici sulla famiglia e sulla coppia sono stati confusi con l'approccio sistemico nelle sue versioni più behavioristiche, è stato confuso cioè il setting con il modello: lavorare nel setting familiare era *ipso facto* lavorare con un modello pragmatico. Fino a qualche anno fa l'idiosincrasia dei seguaci di Freud per tutto ciò che sembrava avere a che fare con l'agire, l'agito, le interazioni e quanto veniva con disprezzo definito comportamento, li ha spinti a opporsi ad ogni tipo di intervento familiare assimilato esclusivamente ad un approccio behavioristico.

Tanta confusione è stata fatta e forse solo ora stiamo cercando di fare chiarezza. Due importanti associazioni sono state fondate per riunire gli psicoterapeuti ad orientamento psicoanalitico in questo campo, una è l'AIPCF (Association Internationale de Psychanalyse de Couple et de Famille), fondata nel 2006 a Montreal su iniziativa di alcuni analisti europei e americani tra cui Alberto Eiguer, Rosa Jaitin Anne Loncan, Roberto Losso, Daniela Lucarelli, Anna Maria Nicolò, Gabriela Tavazza, Gemma Trapanese, David e Jill Scharff, e l'altra è la nuova sezione di Psicoterapia Psicoanalitica della Coppia e della Famiglia dell'European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy in the Public Sector (EFPP), costituita nel 2009 dopo un lungo lavoro di preparazione e di cui questo libro testimonia il congresso di fondazione.

Certo, però, potrebbe essere utile al lettore avere uno sguardo retrospettivo sulle teorie che hanno costituito il riferimento per il lavoro psicoanalitico con la coppia e la famiglia anche per comprendere meglio il complesso panorama dei lavori che leggeremo nel libro e le loro matrici culturali.

1. Uno sguardo retrospettivo alla psicoanalisi della famiglia

Riassumeremo brevemente i principali orientamenti psicoanalitici in questo campo, consapevoli che la nostra scelta e la nostra rapida rassegna a volo di uccello non potranno essere esaustivi della ricchezza e varietà di contributi che, a partire da Freud stesso, giungono fino ad oggi. Moltissimi gli autori di cui non faremo menzione e il lettore ci scuserà, dato che il nostro intento è quello di contestualizzare la lettura di questo libro, offrire dei punti di riferimento in questa galassia, a tratti disordinata, mostrando le antiche radici che lo hanno caratterizzato.

Nell'ambito della psicoanalisi, i primi ed embrionali riferimenti alla te-